

# In Italia persiste la riduzione della Speranza di Vita SANA (HLE): evidenze ed omissioni (periodo 2004-2011)

Valerio Gennaro<sup>1</sup>, Giovanni Ghirga<sup>2</sup> & Laura Corradi<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Onco-epidemiologo, IRCCS Ospedale Università San Martino, IST, Istituto Nazionale Ricerca Cancro, Genova  
(Tel: 010.5558.557 – Email: valerio.gennaro@hsanmartino.it)

<sup>2</sup> Pediatra, Ospedale Generale San Paolo, Largo Donatori del sangue, Civitavecchia;

<sup>3</sup> Sociologa, Università della Calabria, Campus Arcavacata di Rende, Cosenza.

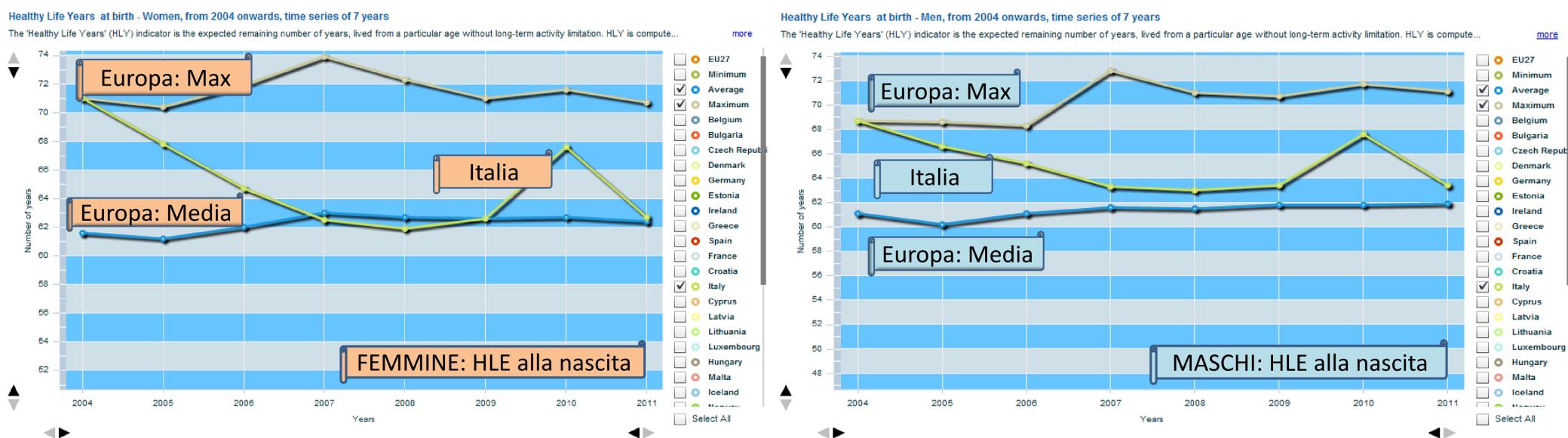
**AIE Roma 2013**  
Agg. Eurostat: 18.10.2013

**INTRODUZIONE** L'EUROSTAT, oltre alla ben nota *speranza di vita* (Life Expectancy: LE) utilizza un altro ottimo indicatore per aiutare ad individuare progressi (e regressi) nello stato di salute delle popolazioni: si tratta della *speranza di vita sana* (Healthy Life Expectancy: HLE). La HLE stima il "numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere senza problemi di salute dalla nascita (o da 65 anni) in poi, se per il resto della sua vita mantenesse le stesse condizioni...". In Italia la LE è tra le migliori d'Europa e viene regolarmente citata (anche per giustificare la posticipazione dell'età pensionabile). Invece viene regolarmente *omessa* la HLE che dal 2004 in entrambi i generi e per le 2 età *target* (nascita e 65 anni) evidenzia un sostanziale peggioramento.

**OBIETTIVI** Presentare l'aggiornamento dei dati temporali riferiti all'HLE calcolato nel periodo 2004-2011 per l'Italia e l'Europa ed interrompere il grave silenzio su questo "vitale" indicatore socio-sanitario.

**MATERIALI E METODI** I trend dell'HLE sono aggiornati dall'EUROSTAT al 2011 per l'Italia e per gli altri paesi europei. L'interfaccia grafica è prodotta come *HEIDI* (Health in Europe: Information and Data Interface, 2013). L'analisi si basa sul metodo *Sullivan*, che combina dati di mortalità e di morbilità specifici per sesso, età, anno di morte e periodo di calendario per il complesso delle patologie. Per individuare le limitazioni nelle normali attività quotidiane per motivi di salute nei 6 mesi precedenti l'intervista è stata utilizzata la *variabile PH030*. Il campione minimo dello studio *cross-sectional* è costituito dall'intervista di 15.500 e 272.900 persone di età superiore ai 16 anni, rispettivamente per l'Italia e per il complesso degli stati EU (EU-SILC).

**RISULTATI** Le Fig. 1 e 2 mostrano gli anni di *aspettativa di vita sana (HLE)* per maschi e femmine alla nascita (per 2004-2009: IT 2010 stima) vs. **Europa (valori max e medio)**. In Italia dal 2004 al 2011 l'HLE alla nascita nelle femmine si è ridotta di circa 8.3 anni (da 71 a 62.7) eliminando totalmente lo storico vantaggio sui maschi (che hanno perso "solo" 5.3 anni). Nel 2011 le "neonate" hanno avuto una HLE addirittura peggiore di quello registrato per i maschi. Nello stesso periodo, *all'età di 65 anni*, le donne italiane hanno perso 5.5 anni registrando nel 2011 una vita in salute di soli 7 anni (sui circa 16 stimati per i migliori paesi europei ed una media europea di 9 anni).



**CONCLUSIONI** Fino ad ora, nessun commento ufficiale è stato rilasciato su una così grave riduzione della speranza di vita *sana* in Italia (sia alla nascita sia a 65 anni, in entrambi i generi). Questa grave situazione socio-sanitaria non è stata prevista né segnalata tempestivamente; si continua anzi ad ignorarla. Ma questo non aiuterà ad invertire rapidamente il *trend negativo*. Alle Autorità competenti chiediamo un approfondimento tempestivo di questa situazione attraverso una *task-force* indipendente e capace sia di verificare i dati stessi, sia di indagare i possibili determinanti sociali, sanitari e di politica economica che hanno prodotto questo crollo collettivo della qualità della vita. Ciò ha ripercussioni, oltre che nell'aumentata diffusione della sofferenza sociale, nell'età pensionistica (erroneamente posticipata) e, non per ultimi, anche nei costi e sulla qualità dell'assistenza medica che, a parità di mutuatati registrati, si troverà a dover assistere un maggior numero di malati critici e disabili.

## BIBLIOGRAFIA

European Commission. Eurostat. Heidi Data Tool. [http://ec.europa.eu/health/indicators/indicators/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health/indicators/indicators/index_en.htm)

Gennaro V, Ghirga G, Corradi L. In Italy, healthy life expectancy drop dramatically: from 2004 to 2008 there was a 10 years drop among newborn girls. Ital J Pediatr. 2012 May 18;38:19. <http://www.ijponline.net/content/38/1/19>